

DALL'ESTERO



IL COMPITO_



BONTON ERA DAVANTI AL COMPUTER, SU **BALBOOK**, CHE STAVA SCRIVENDO UNA BATTUTA AL SUO AMICO **ORLANDO**, UN FURETTO DI VARSAVIA.

ERA TUTTO CONCENTRATO PERCHÉ DOVEVA SCRIVERE IN UNA LINGUA CHE NON ERA LA SUA E FACEVA UN PO' FATICA.

MISS SPELLING, L'INSEGNANTE D'INGLESE DELLA SUA SCHIOLA, AVEVA DATO IL COMPITO DI CHATTARE CON AMICI STRANIERI PER MIGLIORARE LE CONOSCENZE DELLA LINGUA. ERA UN COMPITO DIVERTENTE... MA, DOPO QUALCHE SETTIMANA, **BONTON** SI ERA ANCHE RESO CONTO DI QUANTO FOSSE IMPEGNATIVO.

FORTUNATAMENTE AVEVA FATTO AMICIZIA ONLINE CON UN CUCCIULO CHE, COME LUI, LA LINGUA INGLESE LA STAVA STUDIANDO A SCHIOLA. USAVANO ENTRAMBI UN LINGUAGGIO SEMPLICE.

ADESSO PERÒ IL NOSTRO AMICO SI ERA COMPLICATO LA VITA DA SOLO, CERCANDO DI TRADURRE AL FURETTO UNA BARZELLETTA.

BONTON SI CHIEDEVA SE FACESSE PIÙ RIDERE MANTENERE LA NAZIONALITÀ DEI PROTAGONISTI COME IN ORIGINALE... "CI SONO UN INGLESE, UN FRANCESE E UN BAULANDESE CHE CAMMINANO PER UN PARCO..." OPPURE, PERCHÉ L'ALTRO LA TROVASSE PIÙ DIVERTENTE, FOSSE MEGLIO TRASFORMARLA IN "CI SONO UN INGLESE, UN FRANCESE E UN POLACCO...".

SICURAMENTE IL COMPITO AVEVA GIÀ MIGLIORATO LA CULTURA DI BONTON CHE NON ERA MAI STATO FORTE IN GEOGRAFIA E AVEVA IMPARATO, SOLO CONOSCENDO ORLANDO, CHE VARSAVIA FOSSE IN POLONIA.

ONESTAMENTE BONTON IGNORAVA ANCHE CHE CI FOSSE UNA CITTÀ CHE SI CHIAMA VARSAVIA.

PERCHÉ LE COSE NON ERANO FACILI ALL'ESTERO COME LO ERANO DA LORO?

SI CHIEDEVA...

LUI ABITAVA A **BAULANDIA**, CHE ERA LA CAPITALE DELLA NAZIONE DI BAULANDIA, SULL'ISOLA DI BAULANDIA.

MENTRE IL CUCCILO FACEVA QUELLE RIFLESSIONI, SENTÌ DELLE RISATE GIUNGERE DAL SOGGIORNO DI CASA CHE SI TROVAVA AL PIANO SOTTOSTANTE.

"COME FACCIO A CONCENTRARMICI CON TUTTO 'STO RUMORE?" PENSÒ BONTON. MA LA CURIOSITÀ AVEVA GIÀ PRESO IL SOPRAVVENTO SUL COMPITO.

NON SOLO I SUOI GENITORI STAVANO RIDENDO DI CUORE, MA C'ERA, CON LORO QUALCUNO CHE IL CUCCILO NON CONOSCEVA.

UNA VOCE IGNOTA INFATTI SI UNIVA A QUELLE DI **MAMMA STRIMPELLA** E DI **PAPÀ PENNINO**.

CHI ERA VENUTO A TROVARLI A CASA?

L'OSPITE INATTESO_

BONTON SCESE LE SCALE PER ANDARE A VEDERE CHI FOSSE IL NUOVO ARRIVATO.

ERA CHIARAMENTE UNA VOCE MASCHILE.

TROVÒ, SEDUTI SUI DIVANI, A PRENDERSI UN TÈ, I SUOI GENITORI E UNO STRANO INDIVIDUO.

NON TANTO STRANO PER L'ASPETTO... PIÙ CHE ALTRO PERCHÉ AVEVA UN ACCENTO CHE BONTON NON CONOSCEVA.

L'OSPITE ERA ALTO E SLANCIATO, IL PELO BIANCO CON GRANDI MACCHIE NERE.

IL MUSO APPLUNTITO E LE ORECCHIE, PIÙ CORTE DI QUELLE DI UN BASSETHOUND, ERANO COMUNQUE DI DIMENSIONI RAGGUARDEVOLI.

PIÙ TARDI, IL CUCCIOLO AVREBBE APPRESO CHE L'OSPITE APPARTENEVA ALLA

RAZZA DEI SEGLI ARIÉGEAIS.

SEMBRAVA UN PERSONAGGIO DI UNA CERTA DIGNITÀ... AVETE PRESENTE QUEI



VECCHI SIGNORI CHE VEDRESTE BENE A RECITARE IN UN FILM IN COSTUME E CHE HANNO SEMPRE L'ARIA SERIA E UN PO' SDEGNOSA?

EPPLURE QUANDO SCOPPIAVA A RIDERE, SI ILLUMINAVA DI UNA LUCE CHE ERA CONTAGIOSA E SE ERA LUI A RIDERE PER PRIMO, CHIUNQUE INTORNO, NON POTEVA FARE A MENO DI SCOPPIARE IN UN ACCESSO DI RISA.

COSÌ, IL DIVERTITO BONTON VENNE VISTO DAL PADRE.

- EHI, CUCCILO! VIENI, CHE TI VOGLIO PRESENTARE QUALCUNO CHE PER ME È DAVVERO IMPORTANTE... BONTON, SORRIDENDO, SI AVVICINÒ ALLO STRANO INDIVIDUO CHE, IMPROVVISAMENTE, TORNÒ SERIO E CONTEGNOSO E SEMBRÒ GUARDARLO DALL'ALTO IN BASSO (COSA CHE IN EFFETTI ERA, DATO CHE LO SUPERAVA IN ALTEZZA DI ALMENO DUE VOLTE LA TESTA DEL CUCCILO).



- B... BUONGIORNO... - COMINCIÒ IL CUCCILO, IMPROVVISAMENTE INTIMIDITO.

- **MONSIEUR LE BAI**, QUESTO È BONTON - PRESENTÒ IL PADRE, MENTRE MAMMA STRIMPELLA GUARDAVA CON ORGOGLIO IL MARITO. - BONTON, QUESTI È...

- BONTON, EH? - IL GRANDE CANE CHE SOVRASTAVA COL SUO SGUARDO IL CUCCIULO INTERRUPE IL PADRE - CHE BEL NOME, LO SAI CHE ORIGINE HA?

- EHM... - TOSSICCHIÒ IL GIOVANE BASSETHOUND - IO... MIO PADRE MI HA DETTO CHE ERA IL NOME DI UNA PERSONA MOLTO IMPORTANTE PER LUI, MA NON NE SO DI PIÙ.

- SIGNIFICA "EDUCAZIONE" ... "BUONE MANIERE"... IN FRANCESE. CONOSCI IL FRANCESE?

- ..IO... NO... - MA DI COLPO IL CUCCIULO CAPÌ CHE LO STRANO ACCENTO DELL'UOMO ERA UN ACCENTO FRANCESE. - LEI È FRANCESE, VERO... SIGNOR LE BAU...?

DI COLPO, MONSIEUR LE BAU SCOPPIÒ A RIDERE.

- SÌ CHE SONO FRANCESE, CUC-

CIOLO! ... E LO ERA ANCHE MIO PADRE... L'UOMO DI CUI PORTI IL NOME. BONTON RESTÒ DI STUCCO.

- COSA?

- LE BAU È STATO IL MIO MAESTRO DI GIORNALISMO - COMINCIÒ PENNINO - E QUANDO STUDIavo A PARIGI... TANTI ANNI FA... BONTON, SUO PADRE, MI TRATTÒ COME UN SECONDO FIGLIO.



AVEVO PROMESSO CHE AVREI DATO IL SUO NOME AL MIO PRIMOGENITO MASCHIO.

- IL VIAGGIO DI NOZZE LO FACEMMO IN BRETAGNA, NELLA CASA DI **MONSIEUR BONTON**, FIGLIULO, E ANCHE IO ADORAI QUELL'UOMO... INTERVENNE MAMMA STRIMPELLA, PERCIÒ FUI FELICE ANCH'IO DI DARTI QUESTO NOME.

- ASPETTATE UN ATTIMO... MA ANCHE IL NOME DI **BAGUETTE**... È FRANCESE, O SBAGLIO? CHI ERA? SUA MAMMA?

LE BAI RISE ANCORA PIÙ FORTE.

- HAI LA STOFFA DEL GIORNALISTA ANCHE TU, PICCOLO! ESATTO! MIO PADRE SIA CHIAMAVA BONTON E MIA MAMMA BAGUETTE.

TRASFERIMENTI

BONTON ERA STORDITO DA QUELLE RIVELAZIONI.

NON AVEVA MAI SAPUTO QUESTA STORIA.

IMPROVVISAMENTE SI CHIESE COME MAI NON CI FOSSE ANCHE LA SORELLA AD ASCOLTARE TUTTO E SI RICORDÒ DI COLPO CHE ERA FUORI CON LE AMICHE.

- MA... MA... ANCHE BAGUETTE DOVREBBE SAPERLO... DEVO CHIAMARLA...

- BAGUETTE LO SA GIÀ. MONSIEUR LE BAI È VENUTO A TROVARCI ANNI FA, QUANDO TU ERI ANCORA TROPPO PICCOLO PER RICORDARTELO E LEI REAGÌ PIÙ O MENO COME TE ADESSO...

DISSE PENNINO, SORRIDENDO.

- AH... - RISPOSE, PENSIEROSO E

UN PO' DELUSO BONTON - QUINDI ERO L'UNICO A NON SAPERLO? MA ADESSO? COME MAI È QUI, SIGNOR LE BALI?

- BEH, CUCCIULO, IN REALTÀ SONO VENUTO QUI PER LAVORO E CI RIMARRÒ QUALCHE ANNO. *L'ECHO DES BOULEDOGUE FRANÇAIS*, IL GIORNALE PER IL QUALE LAVORO, MI HA MANDATO QUI COME INVIATO FISSO DA BAULANDIA.

- AH, GIUSTO, ANCHE LEI È UN GIORNALISTA, COME PAPÀ...

- MOLTO MIGLIORE DI ME...

- NON È VERO, PENNINO - RIBATTÉ SERIO L'ALTO SEGUGIO - SEI IL MIGLIORE DEI MIEI ALLIEVI E GUAI ALL'ALLIEVO CHE NON SUPERA IL MAESTRO, COME DICEVA LEONARDO DA VINCI. TU SEI UN GRANDE GIORNALISTA.

- MA TU SEI STATO IN AFGHANI-

STAN, IN SIRIA, A KABUL, A TEHERAN, A NEW YORK, A BARCELLONA, A ROMA... A...

- ADESSO SONO QUI, UN PAESE PACIFICO E TRANQUILLO, DOVE INTENDO RESTARE PER RACCONTARE COME I CANI E GLI ALTRI ANIMALI POSSONO VIVERE IN ARMONIA.

- SARÀ UN PIACERE POTERTI VEDERE SPESSO, LE BALI - INTERVENNE MAMMA STRIMPELLA.

- NE SAREMO FELICI - AGGIUNSE PENNINO.

- IO VOGLIO SAPERE DEI SUOI VIAGGI! - AGGIUNSE BONTON. E TUTTI RISERO DI GUSTO.

Fine

E VOI, CUCCIOLI?
VOLETE SAPERE QUALCOSA DI PIÙ
SU MONSIEUR LE BAU?
PRESTO, TANTE STORIE CHE RAC-
CONTERANNO DI LUI, MENTRE LE BAU
RACCONTERÀ LE NOSTRE STORIE IN
LINGUA FRANCESE!

